

Premessa

Con la presente si informa che è pervenuta a CIG una richiesta di chiarimento in merito al setto separatore (rif. punto 4.1, terzo e quarto capoverso – UNI 7129-2).

Quesito

Con riferimento alle prescrizioni in oggetto, fermi restando il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza elettrica (per esempio: CEI 64-8) e il chiarimento fornito sul Vostro sito in occasione della pubblicazione della UNI 7129-2:2008, si pongono i seguenti quesiti:

- 1) L'inserimento del "setto separatore" è obbligatorio anche nel caso di installazioni all'esterno (es. balcone di proprietà)?

- 2) Dato che il Vostro precedente chiarimento non fornisce caratteristiche strutturali e dimensioni dei setti separatori, possono essere considerate strutture idonee ad ostacolare l'eventuale dispersione vani tecnici (es. armadi metallici) nei quali inserire il contatore o l'apparecchio, nonché le caldaie a incasso (ovviamente di tipo C, standard o a condensazione)?

Risposta ai quesiti

Premessa

Sulla base delle informazioni fornite si rileva quanto segue.

Al punto 4.1, terzo capoverso, la norma UNI 7129-2 prescrive che: "Gli apparecchi a gas devono essere installati ad una distanza di almeno 1,5 m da eventuali contatori, siano essi elettrici o del gas."

La norma non entra nel merito del tipo di apparecchio (A, B, C e cottura) quindi si deve intendere che nessun apparecchio deve essere installato entro tale zona di rispetto.

La norma al punto 4.1, quarto capoverso, prescrive quanto segue: "Nel caso non si riesca a rispettare la distanza di cui sopra, è necessario realizzare dei setti separatori tra apparecchio e contatore in modo da evitare che eventuali dispersioni di gas possano trovare punti di innesco."

In conclusione alla premessa, è importante precisare che i capoversi terzo e quarto del punto 4.1 della UNI 7129-2 risultano praticamente identici per l'edizione 2008 e 2015. Quindi le considerazioni sotto riportate seppure facciano riferimento ad un quesito e ad una risposta formulata per l'edizione 2008 valgono analogamente anche per l'attuale edizione.

Risposta al quesito 1)

La norma in oggetto, in taluni casi, indica dei criteri generali da seguire durante la realizzazione degli impianti; questo è necessario quando non è possibile prevedere TUTTE le possibili situazioni che si possono riscontrare in campo. Per rispondere più chiaramente al quesito 1) ricordiamo che la norma nel caso non si possano rispettare le distanze indicate nel terzo capoverso prevede di fare "...in modo da evitare che eventuali dispersioni di gas possano trovare punti di innesco." senza entrare nel merito del luogo di ubicazione degli apparecchi.

E' importante ricordare che gli installatori devono essere abilitati (vedasi DM 37/08) per poter operare sugli impianti gas, quindi devono essere in grado di adottare tutti gli accorgimenti necessari per rispettare le prescrizioni normative.

Risposta al quesito 2)

Come accennato nel quesito 2) di cui sopra, nella pubblicazione UNI del 2010 intitolata "UNI 7129:2008 – Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione – Domande & risposte" alla pagina 78 è stata formulata una risposta ad un quesito analogo.



Ente Federato all'UNI - Ente dotato di Personalità Giuridica

In quella risposta si affermava: “La norma quindi non riporta le caratteristiche strutturali di tali predisposizioni, ma lascia alla professionalità degli operatori la scelta delle soluzioni più idonee a tale fine.” Cioè: “.....evitare che eventuali dispersioni di gas possano trovare punti di innesco.”.

Inoltre la risposta riportata nella pubblicazione UNI aggiungeva: “A titolo di esempio, indicativo e non esaustivo, si ritengono idonee a tale scopo strutture impermeabili al gas siano esse metalliche o in laterizio, prefabbricate o realizzate sul posto, e simili.”

Da quanto sopra, alla vostra domanda “..possono essere considerate strutture idonee ad ostacolare l'eventuale dispersione vani tecnici (es. armadi metallici) nei quali inserire il contatore o l'apparecchio, nonché le caldaie a incasso.....” la risposta è sì se tali strutture rispettano i requisiti indicati dalla norma e nel caso specifico vengono realizzati “...in modo da evitare che eventuali dispersioni di gas possano trovare punti di innesco.”.

Visto l'ampio interesse per la tematica la CTC CIG ha consigliato la pubblicazione sul sito CIG.

Milano 14/10/2024